
Verbale della riunione della Commissione Interna per la valutazione degli elaborati presentati per il bando “Chirignago ieri, Chirignago domani”

Addì mercoledì 15 aprile 2015 alle ore 17,30 presso gli Uffici della Municipalità di Chirignago Zelarino, sede di Zelarino, Via Zuccarelli 6, si è riunita la Commissione Interna per la valutazione degli elaborati presentati per il bando “Chirignago ieri, Chirignago domani”.

Presenti con diritto di voto:

- Patrizia Marcato
- Eleonora Reato
- Cecilia Trevisan
- Alfredo Rispoli
- Fabio Bello (segretario)

Dopo una breve introduzione e gli auguri di buon lavoro da parte del Direttore della Municipalità Chirignago Zelarino, dott. Sandro Del Todesco Frisone, si avviano i lavori.

Vengono proiettati ed illustrati i sette progetti concorrenti, con lettura delle schede accompagnatorie e di presentazione:

- ACRA G A
- ACRA G B
- ACRA G C
- ACRA G D
- CARRARO
- DE COLLE - CAMPEDEL
- MION

Il segretario illustra brevemente alla commissione i motivi della non ammissibilità di un ulteriore progetto pervenuto (BETTEGA): incompletezza dell’elaborato rispetto ai requisiti del bando.

Vengono ricordati i criteri di valutazione da applicare:

- Appartenenza a una delle categorie dei partecipanti
- Coerenza tra elaborati e titolo del bando
- Gradimento espresso dalla cittadinanza, on line sul sito della Municipalità, o a mezzo indicazione scritta in apposita sessione di presentazione dei bozzetti
- Costi compatibili con le risorse economiche disponibili

Marcato richiama lo spirito e il tema del bando, invitando ad adottare come criterio di valutazione prioritario quello della coerenza con il bando, valutando conseguentemente poi anche la valenza artistica.

Dopo ampia discussione e serrato confronto si concorda che:

- Il progetto Mion parte da un'ottima intuizione (la piazza come passaggio ed incontro), ma non concretizzata poi visivamente (donne protagoniste troppo fuori contesto);
- Il progetto Carraro risulta interessante come spunto, ma viene valutato un po' troppo fuori tema
- Il progetto ACRAG C risulta – per soggetto prescelto (Hiroshima) di difficile armonizzazione con quanto richiesto dal bando
- Il progetto ACRAG D viene apprezzato pittoricamente, ma il soggetto limitato a San Giorgio lo penalizza rispetto ad altri
- Il progetto ACRAG A prende spunto da intuizioni interessanti ma che si sbilanciano troppo sull'allegorico.

Rimangono sotto la lente di osservazione i due progetti che meglio sembrano dare risposta alle richieste del bando:

- Il progetto De Colle – Campedel risulta “parlante”, caratterizzandosi come traduzione efficace di ricerche storiche ed iconografiche, fuse armonicamente in un percorso visivo di richiami chiari e leggibili, patrimonio comunitario; la tecnica realizzativa riprende i colori della terra e dei campi, con effetti pittorici adeguati alla collocazione prevista.
- Il progetto ACRAG B risulta molto bello cromaticamente nella sua prima metà (legame con l'acqua; San Giorgio) e comunque interessante e d'effetto anche nella seconda parte (drago; drago marino); risulta meno efficace (in termini di completezza, leggibilità, varietà) nell'espressione tematica. Le premesse dichiarate come ispirazione (testimonianze etrusco romane; il fiume; la vocazione agricola; l'eliminazione del bosco; Porto Marghera nei pressi) creano suggestione ma non risultano di facile riscontro.

Dopo la visione e l'analisi effettuata, la commissione viene informata dell'esito della raccolta di pareri della cittadinanza: il fatto di avere avuto poco più di venti espressioni di gradimento porta a ritenere il campione poco significativo e non tale da incidere sull'orientamento da determinarsi.

La commissione – dopo aver rivisto più volte i due progetti succitati – si esprime con convinzione e riconfermando le motivazioni narrate a favore del Progetto De Colle – Campedel.

La riunione viene sciolta alle ore 19.10.

Il Segretario verbalizzante
Fabio Bello